



Oggetto: L.R.65/2014 – DPGR n. 5/R/2020 – Deposito n. 512 del 01/04/2022 - “Variante al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi dell’art. 34 della L.R. 65/2014 – Parco Territoriale di Via Pungiluppo. Trasmissione indagini art. 104 L.R. 65/2014” nel Comune di Pisa.

Comunicazione ai sensi dell’art. 12, comma 4, D.P.G.R. n.5/R/2020 – Esito del controllo

COMUNE DI PISA Comune di Pisa	E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0098403/2022 del 30/08/2022 Firmatario: FRANCESCO PISTONE	

Al Comune di Pisa
Direzione Urbanistica – Edilizia Privata
Servizi Amministrativi Mobilità – Espropri
Ufficio Urbanistica
c.a. Arch. Davie Berrugi

Con nota n. AOOGR/210169 del 20/05/2022 questo Settore ha comunicato a codesto Comune la necessità di integrare la documentazione allegata al deposito in oggetto.

Codesto Comune ha trasmesso l’elaborato denominato “Relazione integrativa” con nota protocollo n. 89237 del 24/08/2022 acquisita a protocollo regionale con n. AOOGR/326796 del 24/08/2022.

Si comunica di seguito quanto emerso dall’istruttoria eseguita sulla documentazione integrativa pervenuta.

In riferimento a quanto richiesto nella nostra nota del 20/05/2022 circa la necessità di documentare, per la pista ciclopedonale ricadente in pericolosità da alluvione P2, il non aggravio delle condizioni di rischio ed indicare le misure di prevenzione previste atte a regolarne l’utilizzo in caso di eventi alluvionali, così come disciplinato all’art. 13, comma 4, lett. a) della L.R. 41/2018, si prende atto di quanto riportato nella sopra citata “Relazione integrativa” circa il fatto che *“la realizzazione dell’itinerario ciclopedonale non andrà ad aggravare le condizioni di rischio poiché il progetto si andrà ad inserire in un più ampio intervento di sistemazione idraulica di tutta la zona, finalizzato alla progettazione e realizzazione delle opere di riorganizzazione, miglioramento e adeguamento del reticolo idraulico di bonifica di tutta la zona per la messa in sicurezza dell’intero bacino, comprensivo anche del territorio del Parco”* e che *“si può presupporre infatti che l’evento alluvionale potrà arrivare a lambire la pista ciclopedonale ma non a sormontarla e che potrà essere responsabile della sola deposizione di sedimenti sulla sede della pista. In ragione della tipologia di intervento (adeguamento/ampliamento delle pertinenze di una infrastruttura a sviluppo lineare esistente), si prevedono danni ridotti all’infrastruttura stessa e l’intervento non pregiudica l’incolumità di persone e danni ai beni”*.

In relazione a ciò ed ai condizionamenti dettati dal sopra citato art. 13, comma 4, lett. a) della L.R. 41/2018, si rappresenta che quanto sopra riportato non può ritenersi esaustivo in quanto le suddette affermazioni inerenti il non aggravio delle condizioni di rischio non vengono supportate da adeguate analisi ed inoltre non si riscontrano le misure di prevenzione atte a regolare l’utilizzo dell’infrastruttura in argomento in caso di eventi alluvionali.

Relativamente al previsto gazebo, questo Settore chiedeva, nel caso ricadesse in pericolosità da alluvione media P2, di definire i criteri generali di fattibilità in relazione al rischio di alluvioni così come indicati all’art. 11, individuando le necessarie opere di gestione del rischio alluvioni di cui all’art. 8.

In merito a ciò si riscontra quanto riportato nella stessa “Relazione integrativa” circa il fatto che *“il progetto prevede la realizzazione di un’area ludica attrezzata a quota di sicurezza idraulica pertanto sempre fruibile, articolata in quattro aree con specifiche attrezzature ludiche e arredo urbano e un’area per la lettura e giochi*



da tavolo attrezzata con un gazebo e tavoli picnic. Tali aree saranno pertanto realizzate in sicurezza idraulica". Pur prendendo atto di quanto indicato circa il fatto che il previsto gazebo sarà realizzato "in sicurezza idraulica" si rileva la mancata individuazione delle opere di gestione del rischio alluvioni di cui all'art. 8 della L.R. 41/2018 e delle conseguenti opere per il non incremento del rischio in altre aree.

Si prende altresì atto di quanto riportato nell'elaborato integrativo inviato che "in fase di progetto esecutivo, in ragione della presenza di terreni di fondazione con caratteristiche litologiche e geotecniche scadenti, saranno condotte specifiche indagini geognostiche e geofisiche volte a definire dell'azione sismica di progetto ed eventuali cedimenti" e che "le norme tecniche di attuazione non sono presenti in quanto la Variante in oggetto non ha richiesto una normativa speciale per le opere previste".

Per tutto quanto sopra esposto, si comunica l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la realizzazione della pista ciclopedonale dovrà avvenire a raso, al fine di evitare un aggravio delle condizioni di rischio idraulico in altre aree connesso alla presenza di rilevati, che possano influenzare le dinamiche di esondazione;
- prima dell'approvazione della variante in oggetto, dovranno essere comunicate a questo Settore le previste misure preventive atte a regolare l'utilizzo della pista ciclabile sopra citata in caso di eventi alluvionali, in accordo a quanto disposto dall'art. 13, comma 4, lett. a) della L.R. n.41/2018;
- in fase di redazione del progetto esecutivo le dimensioni delle previste "aree depresse naturali, da dedicare a casse di espansione" dovranno tener conto dell'ulteriore volume derivante dalla realizzazione delle opere di sopraelevazione (art. 8, comma 1, lett. c) della L.R. 41/2018), finalizzate alla messa in sicurezza delle 4 aree ludiche ed arredo urbano e del relativo percorso di collegamento.

Si rappresenta infine che le analisi istruttorie condotte nell'ambito del procedimento in oggetto esulano da qualsiasi valutazione degli effetti conseguenti alla realizzazione delle suddette aree depresse naturali, da dedicare a casse di espansione per l'invaso delle acque di piena al fine della messa in sicurezza del bacino idrografico dove è previsto il trasferimento della nuova piattaforma Ospedaliera.

Distinti Saluti

Il Dirigente
Ing. Francesco Pistone

Responsabile PO: Federico Cioni
Referente istruttoria: Michele Rossi